

**PAGANI** In carcere due fratelli, tre persone ai domiciliari e 53 indagati: tra questi, il consigliere regionale Gambino

# Camorra e politica, duro colpo al clan Fezza-D'Auria Petrosino

DI MICHELE MARONI

**PAGANI.** La cosca era riuscita a imporre il proprio potere nel settore dei trasporti su strada e nella trasformazione e vendita di prodotti ortofrutticoli: anche con l'aiuto dei Casalesi. Ma per il clan paganese Fezza-Petrosino D'Auria è arrivato un duro colpo con l'esecuzione di otto provvedimenti cautelari. Gli indagati sono, invece, 53. Ma nel losco giro ci sono anche i rapporti con la politica locale, attraverso l'assunzione di familiari di affiliati in carcere nel Consorzio di bacino e società controllate. E il clan era riuscito anche a sostituire persone non gradite, con due dipendenti addirittura picchiati. In carcere sono finiti Antonio e Michele D'Auria Petrosino. Ai domiciliari il 46enne Gennaro Napolano di Pagani e gli imprenditori Gennaro Caldieri di San Valentino Torio, 40 anni, e Michele Califano, di Pagani, 43. In tre sono stati sottoposti all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria: si tratta dell'ex vicesindaco ed ex assessore provinciale Massimo D'Onofrio, ora consigliere comunale di Fratelli d'Italia, del 35enne Gerardo Pagano (i due



● Antonio e Michele D'Auria Petrosino

**UN MILIONE E 700MILA EURO A TRE IMPRENDITORI**

## Clan Belforte, maxisequestro di beni

**CASERTA.** La Guardia di Finanza ha eseguito un sequestro di bene per un milione e 700mila euro a carico di tre imprenditori ritenuti contigui al clan Belforte di Marcelliano. Si tratta di Severino Ulisse, Carmine Lombardi e Luca Di Fuccia, tutti indagati per associazione a delinquere di stampo camorristico, riciclaggio e reimpiego di capitali di illecita provenienza aggravati dall'agevolazione mafiosa. Nell'inchiesta sono indagate altre 20 persone. Sono state sottoposte a sequestro 18 unità immobiliari, 18 terreni agricoli e altri sei edificabili, 11 auto e due quote societarie. I tre imprenditori, secondo l'accusa, avrebbero riciclato dal 1995 al 2010 soldi del clan guidato dai fratelli Domenico e Salvatore Belforte, da anni in carcere al 41bis, realizzando soprattutto investimenti immobiliari, spesso totalmente abusivi. In particolare, fu sequestrato a Marcelliano un complesso residenziale denominato "Centro Direzionale Vanvitelli", edificato con proventi di attività illecite.

sono di Pagani) e del 48enne Alfonso Califano, di San Marzano sul Sarno. Tra i 53 indagati dell'inchiesta anche il consigliere regionale ed ex sindaco Alberico Gambino, sottoposto a perquisizione domiciliare, l'ex assessore comunale e provinciale Gerardo Cascone e il fratello Renato, ex consigliere comunale di Forza Italia. Per associazione per delinquere di stampo camorristico sono indagati, tra gli altri, i D'Auria Petrosino, Tommaso e Francesco Fezza, e di concorso esterno D'Onofrio e Gambino, l'ex presidente della Multiservice Giovanni Pandolfi Elettrico e Gerardo Cascone. Sequestrate anche quattro società: Lion's Group Agency srl (settore trasporti) di San Valentino Torio, la "New service società cooperativa sociale" di Pagani (parcheggi e non solo), la Queen's Fruit e la "Ortofrutta Califano" srl (settore trasformazione dei prodotti ortofrutticoli) di Pagani. Sequestrati anche i conti correnti e di deposito in capo alle società sequestrate e agli indagati per circa tre milioni di euro. Un impero affaristico-politico sul quale è calata, ieri mattina, la mannaia della giustizia.

**L'EX AVVOCATO DI BIDOGNETTI**

Undici anni di carcere per Santonastaso

**SALERNO.** La seconda sezione del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, presieduta dal giudice Rosetta Stravino, ha condannato l'ex avvocato del boss Francesco Bidognetti, Michele Santonastaso, a 11 anni di reclusione: le accuse sono di falso alibi, favoreggiamento e associazione a delinquere di stampo mafioso. Assolto, invece, il legale, per la vicenda della falsa perizia fonica insieme al professore universitario Alberto Alfio Natale Fichera e al boss Francesco Bidognetti perché il fatto non sussiste. Fichera era accusato di aver falsificato una perizia fonica dietro il pagamento di 100mila euro consegnategli da Santonastaso. L'accusa era arrivata da Anna Carrino, ex compagna di Bidognetti e oggi collaboratrice di giustizia. La perizia riguardava il processo per il duplice omicidio di Enrico Ruffano e Giuseppe Consiglio avvenuto a Napoli il 28 aprile del 1999. Gli imputati erano Aniello Bidognetti, figlio del boss Ciccio, Luigi Cimmino e Vincenzo Tammaro.

DIRETTIVO, SINDACI E PROBIVIRI

## Sindacato giornalisti Campania, eletti gli organi sociali

**NAPOLI.** Il Sindacato giornalisti Campania ha eletto i suoi organi sociali. Eccoli nel dettaglio tutti i nominativi.

**CONSIGLIO DIRETTIVO:**

Professionali: Armando Borriello, Claudio Silvestri, Paolo Animato, Fabrizio Cappella, Antonella Monaco, Giovanni Rinaldi, Fulvio Scarlata, Edoardo Scutti e Laura Viggiano. Collaboratori: Roberta De Maddi, Angela Calabrese, Antonio Priogibbo.

**COLLEGIO DEI SINDACI:**

Professionali: Antonella Scutiero, Davide Savino. Collaboratori: Angela Saracino.

**COLLEGIO DEI PROBIVIRI:**

Professionali: Carmine Aliberti Giuseppe Picciano, Domenico Pelagalli. Collaboratori: Clarissa Campodónico, Domenico Sica.

Il dato dell'affluenza alle votazioni è stato del 64 per cento per quanto riguarda la categoria dei giornalisti professionali e del 35 per cento per i collaboratori.

**CALDORO: «LE LUCI D'ARTISTA COSTANO PIÙ DEGLI INTERVENTI PER I PRODOTTI CAMPANI. DOSSIERAGGI? ASSE SALERNO-NAPOLI»**

## Regionali, il governatore sfida De Luca

**NAPOLI.** «Area Popolare aspetta un cenno dagli alleati del centrodestra per il patto elettorale in vista delle elezioni regionali». A dirlo il sottosegretario alla Difesa, Giacomino Alfano, a margine della presentazione del progetto politico con l'Udc. «Anche il nostro leader Angelino Alfano è stato molto chiaro - spiega l'esponente di Ncd -. Noi vogliamo che la Campania sia protagonista». Il tutto mentre, sul fronte del centrosinistra, Vincenzo De Luca apre a Napoli la "Terra delle idee", tavoli tematici per il programma in vista

delle primarie. «Il tema centrale sarà il lavoro, poi la sanità, i trasporti, l'emergenza ambientale.

Vogliamo cambiare il volto della Campania per non essere più ultimi. Dopo le primarie cercherò un confronto a tutto campo con le forze politiche. Ncd? Discorso prematuro», dice il sindaco di Salerno che apre in questo modo a Sel ed eventuale civica del sindaco di Napoli, Luigi de Magistris. Allo

«sceriffo» replica il governatore Stefano Caldoro, a margine di un convegno alla Camera di Commercio salernitana.

«Le Luci d'Artista costano più degli interventi per tutelare i prodotti campani - dice -. Io mi occupo di cose concrete e a Salerno ho dato quello che merita. Chi è qui da venti anni cosa ha fatto?». E ancora: «L'unica idea positiva era quella della Fonderia, poi si è arenata. Vedo che qualcuno

scimmia quei tavoli tematici». Chiaro riferimento a De Luca. E ad una domanda su un presunto dossieraggio nei suoi confronti, Caldoro spiega che «c'è una preoccupazione che nasce dalla presenza di un asse Salerno-Napoli dove ci sono continuamente azioni che chiaramente noi registriamo in chiave di una vera e propria azione di macchina del fango». Ultima parola sullo slittamento del voto per le elezioni regionali a maggio: «Il Governo ha dato un orientamento di voto, non ne conosco i motivi, è la prima volta che capita».

## Viggianello, una meta per napoletani in cerca di natura

È il "Paradiso delle ciaspole", del buon cibo e di chi vuole scoprire uno dei "Borghi più belli d'Italia"

DI ROSA BENIGNO

**NAPOLI.** Il Natale dei napoletani è ancora tradizionalmente quello delle famiglie. Ma da Santo Stefano comincia la corsa alla vacanza relax, possibilmente accessibile al budget in un periodo di crisi. Purché sia comunque indimenticabile e che accontenti i gusti dei più grandi e dei più piccoli. C'è un paese che sta richiamando sempre più napoletani e campani (ma anche pugliesi e calabresi) con un'offerta di vacanza varia e divertente in ogni stagione dell'anno. È Viggianello, in Basilicata, ai piedi del monte Pollino, che qualche giorno fa ha guadagnato la "Bandiera" de' "I Borghi più belli d'Italia", consegnata al sindaco Vincenzo Corrado dal Umberto Forte, di-



retto de' "I Borghi più belli d'Italia". Come mai questo riconoscimento? A Viggianello i giovani hanno trovato il modo di lavorare e non emigrare, dedicandosi alla montagna. Questo è il "Paradiso delle ciaspole", l'unico al Sud, dov'è possibile camminare sulla neve in pae-

saggi d'incanto, scoprendo cavalli in libertà che galoppo sotto alberi secolari. Chi cammina nei sentieri, guidato dai giovani di Viggianello (www.tftpl.it), impara ad amare la natura, a conoscere i cespugli di rosa canina, il volo delle poiane. E con loro si ferma a godere panorami mozzafiato. Poi può mangiare al rifugio in alta quota (funghi e tartufi, salumi e formaggi locali) o in agriturismo (Masseria Campolero) e soggiornare in un ambiente giovane e familiare (B&B Le Ginestre o l'hotel San Francesco). Viggianello offre in estate l'"Acqua trekking" per bambini e adulti, sagre in autunno per i prodotti del sottobosco. E la natura è talmente incontaminata da avere interessato il marchio dell'Acqua Sanbeneditto che imbottiglierà a breve dalla sorgente del Mercurio.